



1773

2023

TEATRO
FRASCHINI

Danza - Stagione 2023/24
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2024 - ORE 20.30

THE TREE

(FRAGMENTS OF POETICS ON FIRE)

Compagnia - Carolyn Carlson Company



Creazione 2021 per 9 ballerini

Coreografia e scenografia - Carolyn Carlson

Assistente Coreografa - Colette Malye

Interpreti - Alexis Ochin, Chinatsu Kosakatani, Juha Marsalo, Céline Maufruid, Riccardo Meneghini, Isida Micani ou Sonia Al-Khadir, Yutaka Nakata, Alexis Ochin, Sara Orselli, Sara Simeoni

Musiche - Aleks Aubry-Carlson, René Aubry, Maarja Nuut, K. Friedrich Abel

Luci - Rémi Nicolas, assistito da Guillaume Bonneau

Quadri - Gao Xingjian

Oggetti di scena - Gilles Nicolas & Jank Dage

Costumi - Elise Dulac & Atelier du Théâtre National de Chaillot. Grazie a Chrystel Zingiro

Produzione - Carolyn Carlson Company

Coproduzione - Théâtre National de Chaillot, Théâtre Toursky Marseille, Ballet du Nord / Centre Chorégraphique National Roubaix Hauts-de-France, Equilibre Nuithonie Fribourg

Residenza - CDCN-Atelier de Paris, salle Allende (Mons-en-Baroeul) e Kiosk (Marquette-lez-Lille)

Con il supporto di - Crédit du Nord

Ringraziamenti - Rolex Mentor e Protégé Arts Initiative, Studio 28 Roubaix-Compagnie Zahrbat, Domaine of Chaumont-sur-Loire, Michelle Kokosowski e Martine Dionisio

Ultima grande creazione della coreografa per la sua Compagnia, The Tree è una riflessione poetica sull'umanità e la natura, ai limiti del naufragio... Dopo eau, Pneuma e Now, si chiude il ciclo delle coreografie ispirate da Gaston Bachelard.

Basato su Fragments of a Poetic of Fire, Carolyn Carlson ha scelto la forza poetica e simbolica delle fiamme e più in generale degli elementi come fonte di ispirazione per questa nuova creazione.

Lavora ancora una volta con il disegnatore luci Rémi Nicolas, capace di creare paesaggi immaginari che invitano al viaggio interiore e alla contemplazione. L'artista pittore Gao Xingjian, premio Nobel per la letteratura nel 2000, esalterà la scenografia grazie alle sue tele astratte all'inchiostro di china proiettate in palcoscenico.

Insieme al virtuosismo dei ballerini e alla visione onirica di Carolyn Carlson, The Tree sarà una manifestazione di un amore potente e vitale nei confronti della natura ai limiti della disgregazione, con la speranza di una rinascita simile a quella della Fenice che rinasce dalle sue ceneri.

“Non siamo esterni all’Universo; siamo dei semi che evolvono in cicli e ritmi come i cambi di stagione che regolano ogni creazione.” **Carolyn Carlson**.

“Il fuoco è l’ultra vivente. Il fuoco è intimo e universale. Vive nel nostro cuore. Vive nel cielo. Giunge dagli abissi della sostanza e si offre come un amore. Ridiscende nella materia e si nasconde, latente, carico di odio e vendetta. Tra tutti i fenomeni, è sicuramente quello che meglio di altri può racchiudere i due opposti: il bene e il male. Brilla in Paradiso. Brucia all’Inferno. È dolcezza e tortura (...). È un dio protettore e terribile, buono e cattivo. È contraddittorio: ecco perché è uno dei principi universali.” **Gaston Bachelard**, estratto da The Psychoanalysis of Fire, 1938.

“Percepisco questo lavoro su livelli differenti che si svelano lentamente – un quadro in un quadro in un quadro – con l’idea sottintesa che, come la Natura, anche noi ci trasformiamo. Le sequenze di The Tree sono visioni metaforiche

della natura, effimere, misteriose e intangibili, che rimandano anche alla mitologia secolare nordica, in particolare a quelle del KALEVALA (epopea finlandese). I 9 ballerini rappresentano gli istinti primari dai quali ci siamo allontanati: la coscienza atemporale dell'armonia incessante nel profondo dei nostri respiri, i fuochi interiori che alimentano e consumano l'animo umano, la fiamma universale dell'amore... Siamo intimamente e universalmente legati alla natura e agli elementi, siamo gli alberi, il vento, l'acqua, la terra, l'aria, le stelle, il fuoco, le ceneri... Siamo l'armonia del tutto." **Carolyn Carlson.**

CAROLYN CARLSON

Nata in California, Carolyn Carlson si definisce soprattutto una nomade. Dalla Baia di San Francisco all'Università dello Utah, dalla compagnia di Alwin Nikolais a New York a quella di Anne Béranger in Francia, dall'Opera di Parigi al Teatrodanza La Fenice di Venezia, dal Théâtre de la Ville a Helsinki, dal Balletto dell'Opera di Bordeaux alla Cartoucherie di Parigi, dalla Biennale di Venezia a Roubaix, Carolyn Carlson è una viaggiatrice instancabile, sempre alla ricerca di modi per sviluppare il suo universo poetico e condividerlo.

Arrivata a Parigi nel 1974, Carolyn Carlson è una figura caposaldo della danza contemporanea francese, lasciando sempre un esempio indelebile nei luoghi che ha frequentato, come l'Opéra di Parigi, il Théâtre de la Ville e il Festival di Avignone. Ha esercitato una grande influenza su generazioni di danzatori e coreografi. Danzatrice e coreografa fuori dall'ordinario, nella sua carriera è stata direttrice del Teatro La Fenice di Venezia, e del Ballet Cullberg a Stoccolma, ed è stata coreografa in residenza al Finnish National Ballet e al City Theatre di Helsinki. Coreografa invitata da prestigiose compagnie, ha creato per il Nederland Dans Theater 3 e al Ballet de l'Opéra di Parigi.

Ha creato oltre 100 coreografie, di cui molte fanno parte delle pagine più importanti della storia della danza, da Density 21,5 a The Year of the horse, da Blue Lady a Steppe, da Maa a Signes, da Writings on water a Inanna. Nel 2006 la sua carriera è stata coronata dal Leone d'Oro, non era mai accaduto prima che alla Biennale di Venezia un coreografo ne fosse insignito. È inoltre commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere e ufficiale della Legione d'onore.

Fondatrice dell'Atelier de Paris-Carolyn Carlson presso La Cartoucherie nel 1999, dal 2014 al 2016 è stata artista associato al Théâtre National de Chaillot. Nel 2019 diventa cittadina francese e l'anno successivo viene eletta all'Accademia di Belle Arti francese, nella sezione coreografia. Nel 2023, la coreografa pone l'insegnamento e la trasmissione al centro della sua compagnia, parallelamente alle tournée del suo straordinario repertorio.

CAROLYN CARLSON COMPANY

La Carolyn Carlson Company si definisce un alveare, uno spazio di creatività e libertà nel quale gesto e pensiero poetico si intrecciano... Dopo nove anni passati alla direzione del Centre Chorégraphique National de Roubaix, Carolyn Carlson ha creato la Carolyn Carlson Company, in residenza dal 2014 al 2016 al Théâtre National de Chaillot. Forte di un repertorio fuori dalla norma e dal sostegno di ballerini fedeli al suo universo, la coreografa-étoile ha portato avanti il suo percorso creativo. Ogni anno la Carolyn Carlson Company realizza almeno due progetti di grande portata, una creazione e l'insegnamento delle coreografie del proprio repertorio ai più prestigiosi corpi di ballo, associandovi le tournée internazionali e altre attività quali la produzione di film, libri e mostre. La Carolyn Carlson Company è sovvenzionata dal Ministero della Cultura (DGCA).

GALLERIE D'ITALIA

Un museo. Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA  SANPAOLO